



Il Piano della Performance

2014-2016

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

INDICE

1. Indice		pag. 2
2. Presentazione del Piano		pag. 3
3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni		pag. 4
3.1 Chi siamo	pag.	4
3.2 Cosa facciamo	pag.	7
3.3 Come operiamo	pag.	8
3.4 Pari opportunità	pag.	12
3.5 Servizi Aggiuntivi	pag.	14
4. Identità		pag. 15
4.1 L'amministrazione in cifre	pag.	15
4.2 Mandato istituzionale e Missione	pag.	20
4.3 Albero della performance	pag.	21
5. Analisi del contesto		pag. 22
5.1 Analisi del contesto esterno	pag.	22
5.2 Analisi del contesto interno	pag.	24
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi		pag. 31
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigente	pag.	31
6.2 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance	pag.	31
6.2.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del piano	pag.	32
6.3 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pag.	33
6.4 Coerenza con la prevenzione della corruzione	pag.	33
6.5 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance	pag.	34
7. Allegati tecnici		



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

2. Presentazione del Piano

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 150, del 17 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Ente camerale ha provveduto ad elaborare il Piano della Performance 2014-2016 che dà avvio al nuovo "ciclo di gestione della performance".

Il documento di programmazione, in una logica di continuità rispetto al precedente piano, redatto per il periodo 2013-2015, è stato elaborato tenendo conto delle linee guida dettate dalla CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche) con le delibere n.89, 104, 112 e 114 del 2010 e n. 1 del 2012, degli indirizzi suggeriti da Unioncamere per l'adeguamento della struttura del piano ad un modello comune alle altre Camere di Commercio per facilitare le analisi di benchmarking e in coerenza con il preventivo economico per l'esercizio 2014 e del relativo allegato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", redatto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012. Inoltre, il presente documento, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC circa la necessaria integrazione del ciclo della performance con la prevenzione della corruzione, tiene conto degli obiettivi da perseguire tramite l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione (PTPC), predisposto dall'Ente in attuazione della L.190/2012.

Nell'elaborazione del Piano si è quindi tenuto conto delle novità introdotte dalle recenti normative per la predisposizione del Preventivo tra le quali l'articolazione in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

Il Piano della Performance si compone di un documento descrittivo articolato in sezioni in cui vengono fornite informazioni aggiornate riguardanti: la struttura organizzativa dell'Ente, il mandato istituzionale e la mission, l'identità dell'Amministrazione, l'analisi del contesto esterno ed interno da cui scaturisce l'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, gli obiettivi strategici (pluriennali) ed operativi (annuali), la procedura di elaborazione e le proposte di miglioramento. Nel nuovo Piano è stata inserita una sezione dedicata alle pari opportunità ed una sezione in cui sono stati riportati i servizi aggiuntivi approvati dall'Ente. In allegato vi è l'albero delle performance con il dettaglio degli obiettivi strategici ed operativi. Il Piano deriva i propri contenuti dal Programma Pluriennale vigente, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2014, approvata con delibera consiliare n.17, del 30 ottobre 2013 e dal Preventivo per l'esercizio 2014, approvato con delibera consiliare n.20, del 19 dicembre 2013.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

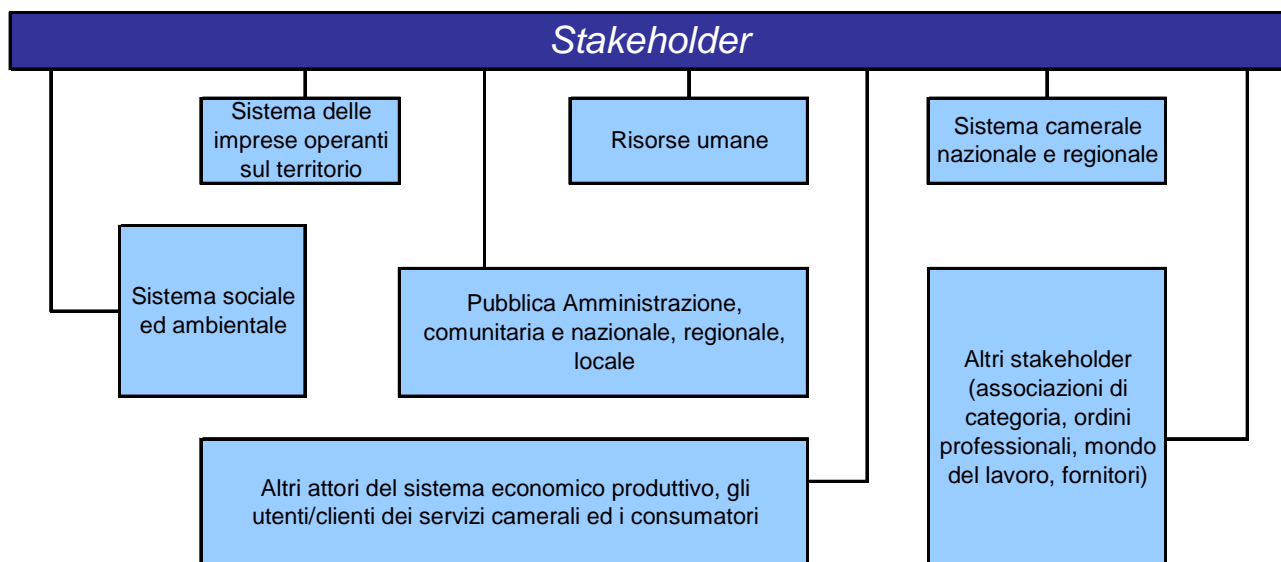
Il Piano pone, inoltre, in evidenza il collegamento tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'Ente, le priorità, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori di misurazione ciò al fine di rendere comprensibile ai propri interlocutori (stakeholder) i risultati dell'azione amministrativa, ossia il contributo che l'Amministrazione è in grado di apportare mediante la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; esso contiene ai sensi dell'articolo 10, comma 4, sempre del suddetto decreto, gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente al fine di assicurare " la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

Nel presente Piano della performance sono quindi evidenziati gli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente intende realizzare a seguito di un'attenta analisi del contesto esterno ed interno in coerenza con i bisogni della collettività e della missione istituzionale.

Sono definiti stakeholder tutti coloro che a vario titolo hanno l'aspettativa di trarre benefici, cioè "utilità" dirette ed indirette, dal complesso delle attività realizzate dalla Camera di Commercio.



3.1 Chi siamo: Assetto Istituzionale

La Camera di Commercio di Latina è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Fondata nel 1934, aveva come iniziale missione quella di rilevare le attività economiche

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

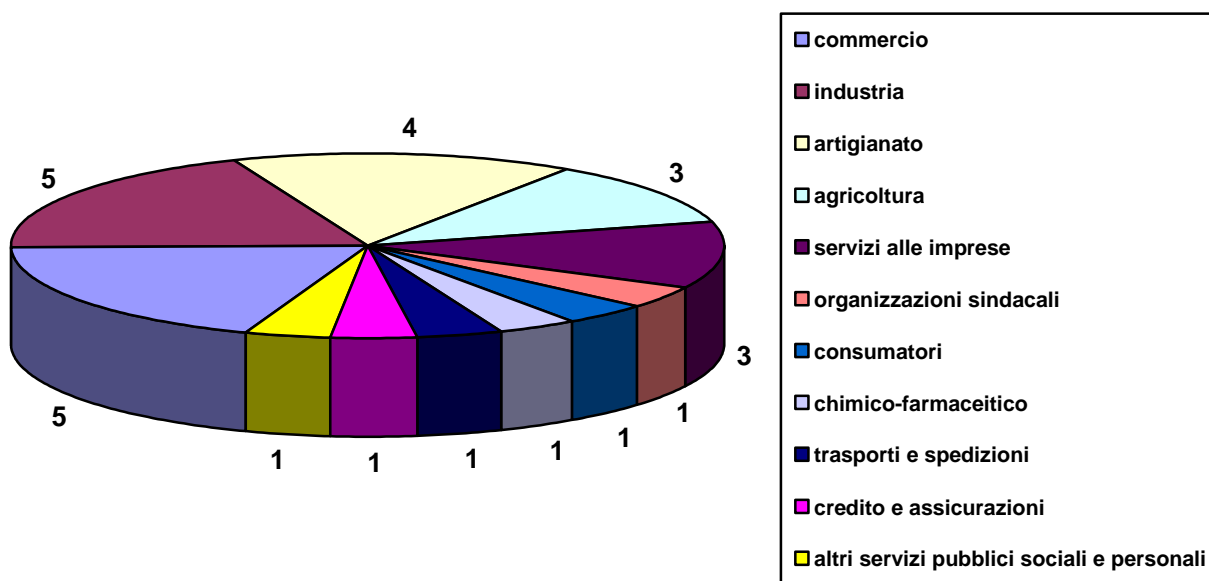
della provincia e comunicarle al Ministero dell'economia nazionale. Nel corso della sua storia, la Camera ha ampliato il suo campo di azione nell'ambito dei servizi a supporto delle imprese e oggi è l'interfaccia tra l'economia reale e la Pubblica Amministrazione. Essa nel perseguimento delle proprie finalità e per la realizzazione di interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia provinciale, ispira la propria azione al principio di sussidiarietà valorizzando la crescita e la competenza del territorio di cui è espressione e parte integrante.

L'assetto degli organi camerali si fonda pertanto su un particolare meccanismo rappresentativo, strettamente collegato al mondo associativo, che consente la rappresentanza di esponenti espressi dalle associazioni imprenditoriali e che fa dell'ente un luogo di sintesi degli interessi di vari settori, a confine tra pubblico e privato.

Gli Organi della camera di commercio, con mandato quinquennale, sono:

-Il Consiglio: è l'organo di indirizzo, approva lo statuto e le relative modifiche; elegge il Presidente e la Giunta; nomina i Revisori dei Conti; determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale; delibera il bilancio preventivo, le variazioni di bilancio ed il conto consuntivo.

Nel Consiglio sono presenti le associazioni di categoria più rappresentative del sistema economico provinciale; esso è composto da 27 membri in rappresentanza dell'agricoltura (3 membri), dell'industria (5 membri), dell'artigianato (3 membri), del commercio (5 membri), della cooperazione, del turismo, dei trasporti, del credito e delle assicurazioni, dei servizi alle imprese, di altri servizi pubblici sociali e personali, dei lavoratori e dei consumatori. L'attuale composizione del Consiglio può essere così rappresentata:





Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

CONSIGLIERI	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	SETTORE DI APPARTENENZA
1. ACAMPORA GIOVANNI	CONFCOMMERCIO	SERVIZI ALLE IMPRESE
2. AGNONI ANGELO	C.N.A.	ARTIGIANATO
3. BARRUCCI CARLO VICE PRESIDENTE	CONFINDUSTRIA LATINA	INDUSTRIA
4. CANNAVALE GIUSEPPE	C.N.A.	ARTIGIANATO
5. CESARINI FRANCO	CONFINDUSTRIA LATINA	INDUSTRIA
6. CUSUMANO MASSIMO	CODACONS	CONSUMATORI
7. DE RENZI ANNA MARIA	C.N.A.	ARTIGIANATO
8. DI CECCA SALVATORE	CONFCOMMERCIO	ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI
9. DI COCCO ITALO	CONFCOMMERCIO	COMMERCIO
10. DI FAZIO LUIGI	CONFCOOPERATIVE	COOPERAZIONE
11. FANTASIA MICHELE	FEDERLAZIO	INDUSTRIA
12. FIACCO GIUSEPPE	CONFESERCENTI	COMMERCIO
13. FRANCIA CLAUDIO	CONFINDUSTRIA	INDUSTRIA
14. GARGANO GIOVANNI	CONFCOMMERCIO	SERVIZI ALLE IMPRESE
15. GUGLIELMO FRANCO	CONFCOMMERCIO	CREDITO E ASSICURAZIONI
16. MANGONI GIAMPIERO	CONFCOMMERCIO	TRASPORTI E SPEDIZIONI
17. MOTOLESE SAVERIO	FEDERLAZIO	INDUSTRIA
18. PEZZANO FRANCESCO	CONFCOMMERCIO	COMMERCIO
19. PONTECORVO PIERPAOLO	CONFINDUSTRIA LATINA	SERVIZI ALLE IMPRESE
20. SANTORI DANIELA	COLDIRETTI	AGRICOLTURA
21. SANTORO PIETRO	CONFINDUSTRIA	CHIMICO-FARMACEUTICO
22. TARGA LUCA	C.I.A.	AGRICOLTURA
23. TARTAGLIONE TOMMASO	CONFCOMMERCIO	COMMERCIO
24. VERRENGIA PASQUALE	CISL	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
25. SAVERIO MICHELE VIOLA	COLDIRETTI	AGRICOLTURA
26. ZOTTOLA VINCENZO PRESIDENTE	TURISMO	TURISMO

Dal 2014, il Consiglio sarà composto da 28 membri venticinque dei quali in rappresentanza dei settori economici, su designazione delle Associazioni provinciali di categoria, tre in



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

-La Giunta camerale è eletta dal Consiglio, ed è composta da 10 membri tra cui il Presidente ed un Vicepresidente. Risultano attualmente in carica 8 membri in rappresentanza dei seguenti settori: n.2 rappresentanti dell'agricoltura, n.1 dell'industria, n.1 dell'artigianato, n.1 del commercio, n.1 dei servizi alle imprese, n.1 degli altri servizi pubblici sociali e personali, n.1 del turismo.

La sua competenza riguarda l'adozione di provvedimenti per la realizzazione del programma di attività e per l'attuazione degli indirizzi generali fissati dal Consiglio; la predisposizione, per l'approvazione del Consiglio, del bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo; la predisposizione del programma pluriennale di attività; l'assunzione di partecipazioni in consorzi e società; l'istituzione di uffici distaccati; l'adozione di deliberazioni di urgenza in materie di competenza del Consiglio (al quale competerà poi la ratifica degli stessi).

- Il Presidente è eletto dal Consiglio, rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, provvede agli atti di urgenza di competenza della Giunta.

- Il Collegio dei Revisori dei Conti affianca gli altri organi camerale, svolgendo attività di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria.

- L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo di valutazione strategica che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, con il supporto della struttura al controllo strategico e di gestione, posta alle dipendenze del Segretario Generale. L'Organismo di valutazione strategica è un organo super partes chiamato a valutare le performance dei Dirigenti.

- Il Segretario Generale svolge le funzioni di vertice dell'Amministrazione. Oltre a detenere la direzione amministrativa dell'Ente, sovrintende a tutto il personale e a tutta la struttura organizzativa, garantendo il raccordo tra quest'ultima e gli organi politici.

3.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 57.000 imprese che in provincia di Latina producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio pontino.

La Camera di Commercio di Latina svolge, in sintesi, le seguenti attività:

- **Attività amministrative.** Si tratta di attività storiche dell'Ente tra le quali rientrano: la tenuta del Registro delle Imprese, degli Albi professionali, la registrazione e certificazione delle imprese, il rilascio di certificazioni ed atti, il rilascio di autorizzazioni e licenze per attività in Italia e all'estero, la vigilanza e la metrologia legale. L'Ente gestisce tali attività puntando al costante



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

miglioramento del livello di efficienza dei servizi, mediante il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione.

- **Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore.** L'Ente promuove e diffonde gli strumenti di risoluzione alternativa della controversie. Svolge, mediante la Commissione per la Regolazione del Mercato, un controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti adottati dagli utenti/imprese. Inoltre, svolge accanto alla tradizionale vigilanza metrologica speciali controlli ed ispezioni su prodotti per una sempre maggiore garanzia e tutela del consumatore.
- **Attività di supporto interno e di amministrazione dell'Ente.** Si tratta delle attività amministrative che, seppure meno visibili all'esterno, sono essenziali per il funzionamento della struttura camerale ed il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente. Si tratta in particolare della attività di contabilità interna, tesoreria e finanza, provveditorato, gestione del diritto annuo e la gestione delle risorse umane.
- **Attività di promozione e informazione economica.** L'Ente svolge sostanzialmente funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese. A tale riguardo le attività sono finalizzate al sostegno alla competitività delle imprese, al consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), allo studio e all'analisi dei dati sull'economia locale. In particolare gli ambiti di intervento riguardano: a) l'implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese, b) l'internazionalizzazione, c) la promozione della cultura d'impresa, d) la partecipazioni ad Organismi strumentali allo sviluppo del territorio, e) il commercio estero, f) le iniziative per l'attuazione di distretti/sistemi produttivi locali; g) la valorizzazione e promozione turistica del territorio, h) la politica agroalimentare, i) l'informazione economico statistica, l) le peculiarità produttive artigianali.

3.3 Come operiamo

La Camera di Commercio di Latina è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 9 membri, eletta dal Consiglio.

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato, attualmente, da 3 Dirigenti, a capo di distinte aree:

La struttura organizzativa della Camera di Commercio prevede oltre all'Unità Organi Istituzionali e Segreteria Generale, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi, ed articolata negli uffici: Segreteria Generale, Presidenza e Affari Legali, tre Aree, ciascuna sotto la responsabilità di un Dirigente:



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

UNITÀ ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi. L'Unità comprende:

- **Ufficio Segreteria Generale e Ufficio Presidenza;**
- **Alta professionalità “Affari Legali”**, affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, limitatamente alla gestione dell'Ufficio Legale.
- **Posizione Organizzativa “Provveditorato e sistemi di controllo interno”** affidata alla dr.ssa Sabina Balestrieri (per la sola parte relativa ai sistemi di controllo interno) e inerente: controllo di gestione; struttura tecnica di supporto all'O.I.V.; ciclo di gestione della Performance - D.Lgs. n.150/2009; trasparenza amministrativa e anticorruzione; controllo, rapporti con organismi varie e Società partecipate; affari generali.

AREA 1 - AFFARI ISTITUZIONALI - retta dal dott. Rosario Cecere, comprende:

- **Alta professionalità “Promozione e sviluppo del territorio”**, affidata alla dott.ssa Loredana Pugliese, inerente: promozione e sviluppo economico nazionale e internazionale, progetti, missioni, mostre, imprenditoria femminile, fondo di perequazione; iniziative finanziarie per il sistema imprenditoriale; Centro studi sul turismo; Organismo di controllo; Commercio estero; Osservatorio economico; Organismi vari e società partecipate (parte di competenza); consulenza ed assistenza all'Area.

Alta professionalità “Affari Legali”, affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, inerente: Giustizia alternativa (conciliazione, arbitrato e mediazione); strumenti di regolazione del mercato; adempimenti in materia di privacy e regolamentazione dei procedimenti amministrativi (con esclusione della gestione dell'ufficio legale).

- **Posizione Organizzativa “Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane”** (per la sola parte inerente la “Disciplina del mercato”): affidata al dott. Massimiliano Colazingari, inerente: la proprietà intellettuale, i procedimenti sanzionatori e i protesti cambiari.

AREA 2, ANAGRAFICA - retta dal dott. Domenico Spagnoli, comprende:

- **Alta Professionalità “Registro delle Imprese”**, affidata al dott. Enzo Para, inerente: consulenza, assistenza e funzioni sostitutive del Dirigente; coordinamento e supporto ai responsabili di procedimento ed alle P.O. (con esclusione dei servizi di metrologia legale); procedimenti d'ufficio; monitoraggio e controllo qualità dei procedimenti di iscrizione; ufficio unico per i controlli; rapporti con i SUAP.

- **Posizione Organizzativa “Pubblicità legale imprese individuali e REA”**, affidata al dott. Luciano Ciccaglione, inerente: iscrizione ditte individuali; denunce REA, servizi certificativi per l'utenza, attività regolarmente soggette a verifica; albi e ruoli; uffici decentrati; manualistica varia.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

- **Posizione Organizzativa "Pubblicità legale Società"**, affidata alla dott.ssa Maria Assunta Martinelli, inerente: iscrizioni atti societari, deposito bilanci, albo società cooperative, dispositivi di firma digitale; elaborazioni elenchi merceologici e statistiche R.I., segreteria organo consultivo; manualistica utenza, ambiente.

AREA 3, AMMINISTRATIVO CONTABILE - retta dal dott. Erasmo Di Russo, comprende:

- **Posizione Organizzativa "Finanza"**, affidata alla dott.ssa Donatella Baiano e inerente: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d'esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all'Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione con il Controllo di gestione ed il Servizio di controllo esterno; rapporti con l'Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria ed assicurativa; diritto annuale e gestione contenzioso di I° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Equitalia Spa e con l'Agente della riscossione locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi; monitoraggio e verifica crediti; monitoraggio della spesa in base ai vincoli normativi; conto giudiziale; gestione piattaforme MEF relative alla certificazione dei crediti ed al bilancio telematico; supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative a Unioncamere e Unioncamere Lazio e contributi consortili Infocamere.

- **Posizione Organizzativa "Provveditorato e Sistemi di controllo interno"**, affidata alla dott.ssa Sabina Balestrieri (per la sola parte relativa al Provveditorato) e inerente: gare e contratti, gestione delle acquisizioni in economia, gestione economale, gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, gestione dei servizi strumentali, ed economali di supporto alle altre strutture della Camera; archivio e gestione flussi documentali; protocollo informatico; servizi tecnici; gestione sistema informatico dell'Ente.

- **Posizione Organizzativa "Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane"**, (per la sola parte inerente la "Gestione delle risorse umane") affidata al dott. Massimiliano Colazingari, inerente: trattamento giuridico, economico e contrattuale del personale dipendente; contenzioso e procedimenti disciplinari; reclutamento gestione e sviluppo professionale; contrattazione decentrata e relazioni sindacali; fascicoli personali e rilevazioni presenze/assenze; quiescenza/previdenza e IFS e TFR; conto annuale; formazione tecnica ed istituzionale; compensi a terzi.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (avv. Viscusi Segretario Generale)		UFFICI	
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	
		Presidenza	
		Affari legali	
AREA 1 AFFARI ISTITUZIONALI (dott. Cecere)	DISCIPLINA DEL MERCATO	Arbitrato, conciliazione, mediazione	
		Protesti	
		Proprietà intellettuale	
	SVILUPPO ECONOMICO, STUDI E STATISTICA	Sanzioni amministrative	
		Interventi di sviluppo	
		Organismi partecipati	
		Studi e Statistiche	
		Commercio estero	
AREA 2 ANAGRAFICA (dott. Spagnoli)	REGISTRO IMPRESE	Ufficio Registro Imprese	
		Attività qualificate	
		URP – Ufficio relazioni esterne	
	PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI	Albi e ruoli	
		Servizi ispettivi	
	ALBO IMPRESE ARTIGIANE	Commercio interno	
AREA 3 AMMINISTRATIVO CONTABILE (dott. Di Russo)	FINANZA	C.P.A.	
		Contabilità	
		Fiscale	
	GESTIONE RISORSE UMANE	Diritto annuo	
		Personale	
	PROVVEDITORATO	Archivio - protocollo	
		Servizi tecnici e spedizioni	
		Servizi informatici	

Attualmente, risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.70 dipendenti (di cui 27 uomini e 43 donne) compreso il Segretario Generale (attuale dotazione organica approvata con determinazione segretariale n.179, del 28 febbraio 2011). In particolare:

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORGANICA (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui)
Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1	
Dirigenza	Vice Segretario Generale	n.3	n.3	
“D”	Profili professionali avanzati			
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.4	n.3	n. 1 D6 n. 3 D5 n. 2 D3
	Funzion. Esperto promozionale ed economico statistico	n.2	n.2	
	Funzion. Esperto in progettazione e sviluppo locale	n.1	n.1	
	TOTALE	7	6	



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

	Profili professionali base				
	Funzionario amministrativo	n.12	n.7	n.4 D6	
	Funzionario economico contabile	n.4	n.2	n.1 D5	
	Funzionario per le attività legali	n.1	n.1	n.2 D4	
	Funzionario per le attività informatiche	n.1	n.1	n.2 D3	
	TOTALE	18	11	n. 2 D2	
	Profili professionali base				
“C”	Assistente amministrativo	n.28	n.23	n.15 C5	
	Istruttore anagrafico informatico	n.5	n.4	n. 7 C4	
	TOTALE	33	27	n. 4 C2 n. 1 C1	
	Profili professionali avanzati				
“B”	Operatore di sala	n.12	n.10	n. 4 B7	
	Operatore contabile	n.1	n.1	n. 5 B6	
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.1	n.1	n. 1 B5	
	TOTALE	14	12	n. 1 B4 n. 1 B3	
		Profili professionali base			
	Operatore amministrativo	n.1	n.1	n. 1 B7	
	Operatore tecnico	n.3	n.3	n. 2 B6 n. 2 B5	
Addetto all'informatizzazione	n.3	n.3	n. 1 B4 n. 1 B1		
	TOTALE	7	7		
	Profili professionali base				
“A”	Ausiliario	n.3	n.3	n. 1 A5 n. 1 A2 n. 1 A1	
	TOTALE GENERALE	86	70		

3.4 Pari Opportunità

Il Piano della Performance, definendo anche gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, costituisce l'ideale strumento per integrare in modo efficace il tema delle pari opportunità all'interno dell'azione amministrativa.

La dimensione delle pari opportunità si inserisce in maniera integrata nell'intero ciclo di gestione della performance; è importante notare che tale dimensione è rivolta sia agli stakeholder interni sia esterni e pertanto le pari opportunità possono essere rispettivamente sviluppate secondo una

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

prospettiva esterna ed una prospettiva interna.

Con riguardo alla dimensione esterna, l'Ente persegue obiettivi che promuovono la cooperazione come strumento di integrazione e lotta all'esclusione sociale e alla disoccupazione attraverso percorsi di assistenza alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento professionale che coinvolge immigranti, disoccupati e imprese al femminile.



▪ Imprenditoria femminile:

Il Comitato per l'imprenditoria femminile nasce il 5 marzo 2001, sulla base di un protocollo d'intesa siglato tra Unioncamere Nazionale e Ministero delle Attività Produttive (cui la Camera di Commercio di Latina ha aderito) ed è composto dalle espressioni di tutti i settori dell'economia, compreso il terzo settore, e delle variegate esigenze del mondo imprenditoriale femminile locale. La Camera anche per il 2014 offrirà il proprio sostegno al Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile attraverso supporto nella definizione del programma annuale del Comitato, affiancamento nella presentazione delle attività del Comitato all'interno ed all'esterno del mondo camerale, presentazione delle attività del Comitato negli istituti professionali, tecnici, licei e nelle università; supporto nell'individuazione delle metodologie di intervento più efficaci rivolte alla crescita delle competenze imprenditoriali ed alla ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Inoltre è operativo dal 2013 presso l'Ente Camerale lo Sportello Donna, nato dal protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comitato e l'Associazione Mom&Woman Onlus.

Il Workshop Athena è un evento cresciuto nel tempo, che ha assunto una connotazione regionale con la partecipazione delle altre Camere di Commercio laziali, diventando un appuntamento annuale atteso sia dalle capitanie d'azienda che dal pubblico. La sperimentazione è partita, nel 2001, con l'offrire semplicemente uno spazio espositivo nel quale far degustare o visionare le proprie produzioni, organizzando a corredo dell'evento una serie di seminari e convegni nei quali sviluppare tematiche d'interesse del momento. Il percorso che ne è nato ha condotto Athena a proporzioni sempre maggiori, in termini di partecipazione di pubblico e di aziende, con tentativi di



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

declinare il tema una volta sull'aspetto prettamente economico, un'altra su quello culturale, per consolidare sempre più l'immagine e il modo di fare impresa al femminile.

▪ **Cultura d'impresa tra immigrati:**

Immigrazione e disoccupazione Anche per il 2014 l'Ente camerale ha previsto di contribuire alla realizzazione del progetto "Cooperazione, una risposta per gli immigrati e i disoccupati" presentato dalle locali Confcooperative e Legacoop, quale prosecuzione del progetto "Immigrati e cooperazione in provincia di Latina" realizzato nelle annualità precedenti. Il progetto affronta un problema sociale di rilevante portata per le imprese e per il territorio nel suo complesso. Ha la finalità di sottrarre gli immigrati ed i disoccupati a fenomeni di sfruttamento e di lavoro nero, promuovendo la cooperazione come strumento per dare concretezza agli stimoli di autoimprenditorialità. Si tratta di un esperimento di integrazione a carattere innovativo e lotta all'esclusione sociale e alla disoccupazione attraverso percorsi di assistenza alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento professionale che coinvolge sia i migranti, i disoccupati che le strutture competenti presenti sul territorio.

▪ **Passaggio generazionale**

Fin dal 2010 la Federlazio di Latina, grazie al patrocinio e contributo della Camera di Commercio di Latina ha potuto sperimentare per la prima volta l'organizzazione del percorso formativo sul "Passaggio Generazionale in Azienda". L'esperienza delle prime due annualità, ha confermato che per gli Imprenditori questo processo non può più essere lasciato ad un naturale e casuale evolversi degli eventi, ma utilizzando i giusti strumenti di supporto e formazione, permette di divenire un'opportunità di crescita aziendale. Grazie all'esperienza delle passate edizioni e al supporto della Camera di Commercio di Latina, che ha creduto e continua a credere in questo progetto, si giungerà nel 2013 alla quinta edizione.

3.5 Servizi Aggiuntivi

In attuazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999 e dell'art. 26, comma 3, del CCNL, comma 3, del CCNL della Dirigenza, del 23/12/1999, sono stati individuati servizi aggiuntivi che rappresentano voci essenziali nella composizione dei fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dipendente e dirigente. I servizi aggiuntivi, ai sensi della normativa contrattuale, discendono dall'investimento in ulteriori risorse che viene effettuato dall'Ente sull'organizzazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti. Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, sono stati definiti all'interno del Piano della Performance e riportati nell'albero con l'indicazione dei relativi indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione. Per quanto riguarda la



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

determinazione del valore prodotto si rinvia alle specifiche schede progetto, allegate al presente piano. I servizi aggiuntivi sono:

1. Avvio di servizio di supporto al credito (in collaborazione con Unioncamere);
2. Progetti finanziati dal Fondo Perequativo 2013;
3. Implementazione dello sportello world pass per l'internazionalizzazione;
4. Procedura di liquidazione informatizzata delle fatture di acquisto dell'Area 3 Amministrativo-Contabile (progetto in via sperimentale);
5. Riqualificazione complessiva e polifunzionale dei locali camerali situati in Via Diaz;
6. Utilizzo del sistema Pareto per le procedure del controllo di gestione;
7. Avvio delle attività dell'Azienda Speciale e organizzazione funzionale della relativa sede;
8. Fondo per l'Internazionalizzazione presso Unioncamere, progetto "Made in Mare Nostrum";
9. Attuazione del Patto per lo Sviluppo (coordinamento tavolo tecnico);
10. Servizi a sostegno della nuova imprenditorialità (in attuazione dell'accordo MISE-Unioncamere 2012);
11. Azioni informative e formative atte a favorire la messa in rete dei SUAP attraverso la piattaforma telematica Infocamere, con la stipula di apposite convenzioni;
12. Avvio dello Sportello "INFORMAPROFESSIONISTI" in convenzione con l'ODCEC;
13. Avvio del progetto pilota, in collaborazione con Unioncamere e Capitaneria di Porto di Gaeta, per la semplificazione e l'informatizzazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese del settore della pesca.

4. Identità'

4.1 L'amministrazione "in cifre"

Il personale opera secondo le norme della Pubblica Amministrazione, che prevedono lo svolgimento in autonomia dei compiti amministrativi. Il rapporto con gli Organi Camerali non è di subordinazione gerarchica, ma di impegno dell'attuazione delle politiche e degli indirizzi da essi stabiliti. L'organizzazione degli uffici e dei servizi, si ispira a criteri di funzionalità rispetto agli obiettivi programmati ed alla loro evoluzione nel tempo, di flessibilità nella gestione, di imparzialità, trasparenza e responsabilità di risultato, in rapporto al livello di autonomia ed alle risorse assegnate alle singole aree gestionali. Si riportano di seguito alcuni sintetici dati riguardanti l'Amministrazione.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Tab.1 "Dotazione organica all'1/1/2014"

CATEGORIA	PREVISTA 2014	EFFETTIVA 2014
Segretario Generale	1	1
DIRIGENTI	3	3
IMPIEGATI	82	66
Categoria D	25	17
Categoria C	33	27
Categoria B	21	19
Categoria A	3	3
Totale	86	70

Tab.2 "Composizione personale per tipologia contrattuale"

TIPOLOGIA CONTRATTO	31/12/2012	31/12/2013
N. CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO (FULL TIME)	65	65
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	3	3
Impiegati	61	61
N. CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO (PART-TIME)	5	5
Dirigenti	0	0
Impiegati	5	5
N. CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO (FULL TIME)	0	0
Dirigenti	0	0
Impiegati	0	0
ALTRE FORME DI RAPPORTO	1	0
Collaboratori a progetto	0	0
Interinali	1	0
Totale Globale	71	70

Va inoltre tenuto in considerazione il personale che opera presso la Camera di Commercio di Latina, per lo svolgimento di attività affidate a società in house del sistema camerale. Si tratta di n.10 unità di cui: impiegate presso il Registro delle imprese (n.5), l'Ufficio commercio estero (n.1), l'Ufficio marchi e brevetti (n.1), l'Ufficio Provveditorato (n.2) e la Segreteria Generale (n.1).

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Presso l'Ufficio legale dell'Ente, opera, inoltre, un praticante legale cui risulta assegnata una borsa di studio di durata annuale, relativamente al periodo 2014-2015. Il personale impiegato scomposto in classi di età evidenzia una presenza del 64% di risorse sotto i 50 anni, con le donne che costituiscono circa il 61% della forza lavoro camerale. Il livello dei laureati rappresenta oltre il 40% del personale.

Dati economico-finanziari (budget direzionale per l'esercizio 2014)

Proventi previsti per il 2014: Euro 14.089.399,00

Risorse assegnate alle funzioni istituzionali

- **ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE:** Euro 891.933,38
- **SERVIZI DI SUPPORTO:** 1) Personale/legale Euro 187.180,49; 2) Finanza/Provveditorato Euro 6.931.999,67
- **ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO:** 1) Regolazione del Mercato Euro 104.383,89; 2) Anagrafe Euro 1.867.689,22
- **STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA:** Euro 4.094.712,35

Tab. 3 "Risorse strumentali":

BENE	DESCRIZIONE	2011	2012	al 31/12/2013
		n.	n.	n.
Personal computer	Server	5	5	3
	Pentium I/80486	1	1	0
	Pentium II	1	1	0
	Pentium III	4	3	0
	Pentium IV/i2/i7/xx	93	107	97
	Obsoleti	5	15	12
	Totale	109	132	112

Stampante	Laser B/N - C	100	100	90
	Inkjet	5	0	3
	Aghi	0	0	0
	Obsolete	10	5	5
	Totale	115	105	98



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Scanner	Formato A3	20	19	0
	Formato A4	1	1	20
	Obsoleti	2	0	2
	Totale	21	20	22

Notebook	Pentium IV	7	7	19
-----------------	------------	----------	----------	-----------

Collegamenti	Internet + Posta Elettronica	64	74	78
	Posta elettronica	19	14	9

Videoproiettore		4	4	4
Fotocopiatrici		3	3	5
Fax		12	12	14

Autovetture	Fiat Doblò	1	1	1
	Lancia Thesis	1	1	1
	Totale	2	2	2

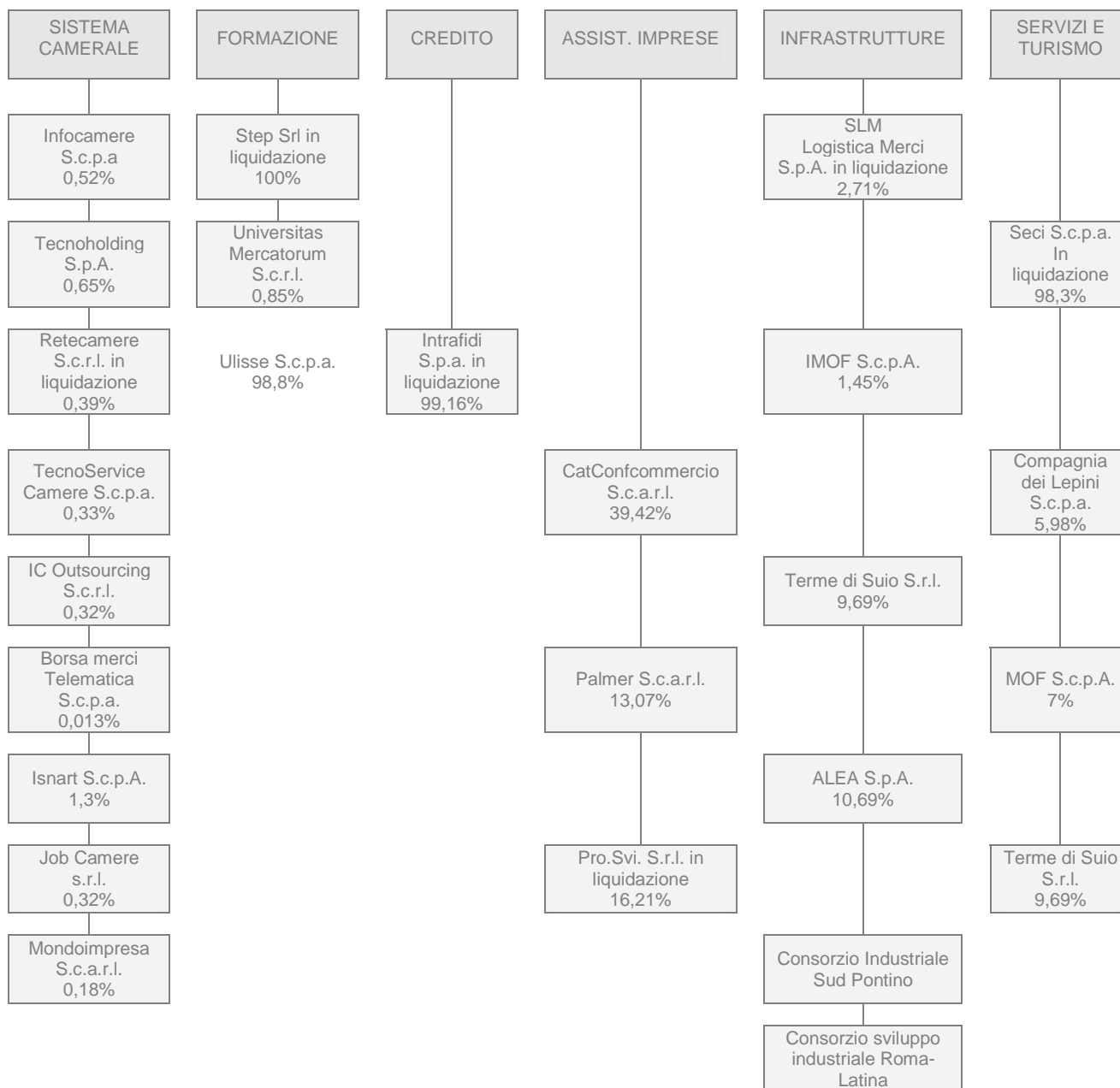
Tab. 4 "Numero di imprese iscritte al III trimestre 2013"

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
Società di capitali	15.717	9.422	290	87
Società di persone	8.261	5.843	69	203
Ditte individuali	31.146	30.480	203	636
Altre forme	2.675	1.552	43	27
Totale	57.799	42.297	905	953



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Tab. 5 “Il portafoglio partecipazioni” distinte per settore al 1° ottobre 2013 (Collegamenti tra l’Ente e le società/organismi partecipati)



NOTA: Nel prospetto sono riportate anche le partecipazioni per le quali L’Ente ha deciso la cessione a terzi ai sensi dell’art.3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007 n.244 (Alea Spa, IMOF Spa, Terme di Suio Srl).

L’Ente camerale, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all’attività di sostegno all’impresa attraverso l’erogazione di quote associative (Compagnia dei Lepini, Consorzio Industriale Roma-Latina, GAL “Terre pontine e ciociare”, Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale, Ascame



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

– Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo – Associazione Camere di Commercio Internazionali, C.U.E.I.M., Assonautica Nazionale, Fondazione di Partecipazione Bio Campus, Fondazione di Partecipazione G.Caboto, Unionfiliera – Comitato di filiera per la Nautica, Comitato di Filiera per l'Agroindustria).

4.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio di Latina, in base a quanto stabilito dalla Legge 580 del 1993, successivamente modificata dal D.Lgs 23 del 2010, è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della Provincia di Latina funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. In quanto Ente con propria autonomia funzionale, la Camera persegue le politiche di sviluppo sia singolarmente, sia attraverso il dialogo, l'interazione e la cooperazione con altre amministrazioni pubbliche di livello nazionale e internazionale e con le Associazioni di categoria. In particolare l'Ente è parte integrante di un sistema a rete in cui ogni soggetto partecipante opera in una logica di costante e reciproca interazione e integrazione al fine di generare valore aggiunto ai propri associativi garantendo servizi, strategie di sviluppo per una crescita equilibrata dell'economia.

La Camera svolge funzioni di supporto e di promozione negli interessi generali delle imprese nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali e alle regioni, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Per il raggiungimento dei propri scopi, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Latina promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

L'obiettivo ambizioso che l'Ente camerale si pone è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, quali i comparti della nautica, dell'agroalimentare, del turismo, del chimico-farmaceutico, un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato non solo come organo burocratico e amministrativo, ma come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

4.3 Albero della performance

L'albero della Performance è stato elaborato sulla base della "mission" indicata dalla Legge 580/1993 e smi, del mandato istituzionale contenuto nel documento di programmazione pluriennale e della vision. Il nuovo Piano tiene conto anche delle novità introdotte dalle recenti normative per la predisposizione del Preventivo, il quale, predisposto sia secondo i criteri afferenti la competenza economica, che di cassa, risulta corredato a partire dal 2014 da alcuni nuovi allegati. In particolare nella predisposizione del Piano e nella costruzione dell'Albero della Performance si è tenuto conto dell'allegato 5 al Preventivo (P.I.R.A. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) e dell'articolazione in missioni e programmi secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) **missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) **missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

L'Albero della performance, anche per una opportuna continuità rispetto al passato, continua ad essere articolato in tre aree strategiche alle quali sono state ricondotte le missioni sopra riportate e i relativi programmi di spesa e obiettivi, individuati nel P.I.R.A.

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Missioni	Aree Strategiche P.P.
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del Territorio
012 - Regolazione dei mercati	Competitività dell'Ente
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Competitività delle Imprese
033 - Fondi da ripartire	-----

Il processo di elaborazione del Piano ha, garantito il coinvolgimento degli stakeholder, rappresentati dai componenti degli organi camerali, ed ha tenuto conto della prioritaria analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente. L'Albero della performance completo degli indicatori di misurazione, monitoraggio e valutazione e dei relativi target (risultati attesi) è allegata al presente documento.

5. Analisi del contesto

5.1 Analisi del contesto esterno

Il territorio a cui fa riferimento l'Ente camerale, coincidente con la provincia di Latina, ha una particolare configurazione geografica, esteso in lunghezza e, conseguentemente, caratterizzato dalla convivenza di realtà sociali ed umane assai diverse tra loro per tradizioni e culture, che risentono a sud del l'influenza borbonica e a nord dell'appartenenza allo Stato Pontificio.

La Provincia di Latina sorge nel cuore dell'Agro pontino, una vasta pianura ricavata negli anni trenta in seguito alla bonifica idraulica delle paludi pontine su impulso del governo fascista, e si estende per 2.250 chilometri quadrati: dall'Agro Pontino sino al Garigliano e dai monti Lepini, Ausoni e Aurunci fino alle coste tirreniche, comprendendo le isole di Ponza, Ventotene e Santo Stefano. Nel territorio ricade, inoltre, il Parco Nazionale del Circeo.

Il contesto economico-produttivo della Provincia (dati al III trimestre 2013)

Nel corso degli ultimi anni sono state svolte numerose indagini e ricerche a cura dell'Osservatorio economico e statistico dell'Ente camerale di (Osserfare) sulla realtà socio-economica pontina. Tali indagini sono state sempre una buona occasione per riflettere sulle prospettive di un'economia che seppure caratterizzata da una performance elevata, lasciava comunque intuire l'incidenza che talune debolezze strutturali avrebbero avuto negli anni sul rendimento e la competitività.

L'analisi per settori di attività economica fa rilevare, dopo i più favorevoli segnali dei trimestri precedenti, un deciso appesantimento delle tendenze negative per l'Agricoltura, che riprende a



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

registrare un forte ridimensionamento con un tasso di crescita del $-2,29\%$, per un saldo negativo dato dalla differenza tra iscrizioni e cessazioni dall'inizio dell'anno di -251 unità.

Si conferma sia il segno negativo che l'entità della contrazione per il settore Manifatturiero ($-0,53\%$ a settembre di quest'anno); la flessione è diffusa a tutti i comparti industriali ad eccezione del chimico-farmaceutico, che si mantiene stazionario, e della "Riparazione e Manutenzione di macchinari e apparecchiature elettroniche", che conferma anche dopo l'estate la vigorosa accelerazione rilevata già nel corso del 2012.

Ugualmente in calo, il settore delle Costruzioni ($-0,41\%$; $-0,01\%$ a settembre scorso), ad ulteriore conferma del momento difficile del settore; d'altronde, secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare¹ il segmento residenziale in tutta Italia, nel primo semestre del 2013, ha registrato con un calo dell' $11,6\%$ rispetto allo stesso periodo del 2012.

Estremamente negativo ($-2,30\%$) il dato per Trasporto e magazzinaggio, che aveva fatto riscontrare un $+0,94\%$ a settembre del 2012, con un saldo negativo dall'inizio del 2013 di -44 imprese. In deciso rallentamento le Altre attività dei servizi ($-0,29\%$, a fronte di un $+0,74\%$ del 2012); interviene su tale risultato il deciso crollo delle attività di "Riparazione dei beni per uso personale per la casa" ($-3,57\%$), mentre l'altra componente dei "Servizi alla persona" (estetiste, parrucchieri, ecc..) replica dinamiche positive in linea con le risultanze 2012.

Sebbene si confermino di segno negativo, le attività commerciali mostrano un parziale recupero dei saldi ($-0,23\%$ il tasso di crescita, a fronte del $-0,63\%$ a settembre dello scorso anno); le dinamiche appena descritte sono la sintesi di andamenti divergenti dei diversi segmenti che compongono il settore: il commercio al dettaglio rallenta ulteriormente, mentre le attività all'ingrosso mettono a segno un'ulteriore crescita anche nei primi nove mesi 2013 ($+0,76\%$, a fronte del $+0,19\%$ a settembre 2012).

I dati positivi riguardano, con riferimento ai settori più significativi in termini di imprese iscritte, le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione ($+0,09\%$), sebbene siano in rallentamento rispetto al 2012 ($+0,46\%$), i Servizi di informazione e comunicazione, in accelerazione tendenziale ($+1,50\%$, contro $+0,75\%$ di settembre 2012). Anche le Attività di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese ($+2,81\%$) mostrano una buona performance, peraltro in crescita rispetto allo scorso anno ($+2,44\%$), trainata dalle consuete "attività di pulizia" e dai servizi consulenziali. Infine, si conferma la tendenza positiva delle Attività artistiche, sportive e di intrattenimento ($+1,93\%$), anche se in deciso rallentamento rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno ($+3,23\%$).

¹ "OMInews Economia immobiliare", trimestrale telematico dell'Agenzia delle Entrate, novembre 2013

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Il quadro riepilogativo per settori della Provincia di Latina, viene evidenziato nella successiva tabella, elaborata tenendo conto del criterio di classificazione delle attività imprenditoriali ATECO 2007.

Tab. 1 : Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo III Trim. 2013	Tasso di natalità III Trim. 2013	Tasso di mortalità III Trim. 2013	Tasso di crescita III Trim. 2013	Tasso di crescita III Trim. 2012
A Agricoltura, silvicoltura pes	10.696	10.341	255	506	-251	2,33	4,63	-2,29	-0,62
B Estrazione di minerali da c	43	21	1	0	1	2,27	0,00	2,27	-2,22
C Attività manifatturiere	4.859	3.686	164	190	-26	3,36	3,89	-0,53	-0,52
D Fornitura di energia elettric	67	32	5	5	0	7,58	7,58	0,00	9,26
E Fornitura di acqua; reti fog	150	92	8	3	5	5,56	2,08	3,47	2,88
F Costruzioni	7.711	6.183	348	380	-32	4,50	4,91	-0,41	-0,01
G Commercio all'ingrosso e a	15.828	13.310	756	792	-36	4,79	5,02	-0,23	-0,03
H Trasporto e magazzinaggi	1.881	1.384	46	90	-44	2,41	4,71	-2,30	0,94
I Attività dei servizi di allogg	4.466	3.546	232	228	4	5,27	5,18	0,09	0,46
J Servizi di informazione e co	1.098	874	71	55	16	6,64	5,14	1,50	0,75
K Attività finanziarie e assicu	1.192	1.061	55	67	-12	4,58	5,58	-1,00	-2,26
L Attività immobiliari	1.822	1.231	61	59	2	3,37	3,26	0,11	-0,38
M Attività professionali, scier	1.295	1.002	73	75	-2	5,66	5,81	-0,16	3,44
N Noleggio, agenzie di viaggi	1.734	1.410	152	105	47	9,10	6,29	2,81	2,44
O Amministrazione pubblica	7	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	276	231	14	12	2	5,19	4,44	0,74	1,11
Q Sanità e assistenza sociale	414	299	12	10	2	2,88	2,40	0,48	1,46
R Attività artistiche, sportive	839	627	54	38	16	6,50	4,57	1,93	3,23
S Altre attività di servizi	2.076	1.939	94	100	-6	4,56	4,85	-0,29	0,74
TOTALE PROVINCIA	58.065	47.288	3.216	2.798	418	5,56	4,84	0,72	0,75

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Da tale analisi è scaturita l'opportunità di definire obiettivi annuali e triennali da realizzare mediante l'attuazione di programmi e azioni condivise. A tale riguardo si rinvia all'albero della performance.

5.2 Analisi del contesto interno

▪ Risorse umane

Tenuto conto dell'evidenza emersa dall'analisi del contesto esterno, l'ente camerale ai sensi dell'art.8, comma 2 del DPR254/2005 (regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio) è articolata in centri di responsabilità individuati all'interno delle quattro funzioni istituzionali indicate nel medesimo decreto, ciascuna dedicata alla gestione



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

delle attività e dei servizi rivolti alle imprese. Nella seguente tabella 1 viene riportata l'articolazione organizzativa dell'ente con l'indicazione del numero di dipendenti per ogni centro di responsabilità. Attualmente presso la camera di commercio di Latina sono in servizio n. 70 dipendenti, su una dotazione organica prevista di 86, ripartiti in categorie come in tabella 2.

Tab. 7 "Personale distribuito sui Centri di Responsabilità"

FUNZIONE ISTITUZIONALE	CDR	CENTRO DI RESPONSABILITA'	DIRIGENTE RESPONSABILE	DIPENDENTI	
				N.	CATEGORIA
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	CdR SG	Organi istituzionali e Segreteria Generale	Segretario Generale Avv. Pietro Viscusi	4	2C-1B-1A
	CdR SG	Legale		1	1D
Servizi di Supporto	CdR 2	Finanza e Provveditorato	Dott. Erasmo Di Russo	15	5D-4C-5B-1A
	CdR 1	Personale		3	1D-2C
Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	CdR 4	Anagrafe	Dott. Domenico Spagnoli	28	7D-11C-9B-1A
Studi, formazione, informazione e promozione economica	CdR 5	Studi, formazione, informazione e promozione economica	Dott. Rosario Cecere	12	2D-7C-3B
	CdR 3	Regolazione del mercato		3	1C-2B

Tab.8 "Confronto tra dotazione organica prevista ed effettiva al 1/1/2013"

CATEGORIA	PREVISTA	EFFETTIVA	VAR. %
Segretario Generale	1	1	-
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	82	66	- 24%
Categoria D	25	16	- 56%
Categoria C	33	27	- 22%
Categoria B	21	20	-5%
Categoria A	3	3	0%
TOTALE	86	70	-23%

Le risorse strumentali

Quanto alle risorse strumentali materiali a disposizione dell'ente per il raggiungimento dei propri obiettivi si rinvia alla tabella n. 4 del paragrafo 4.1. Le risorse immateriali, rappresentate dai programmi operativi e dai programmi applicativi sono costantemente aggiornati e consentono un adeguato utilizzo delle postazioni di lavoro da parte di ciascun dipendente sia per lo svolgimento delle attività di back office che di front office. Al momento, quindi, le risorse strumentali si ritengono adeguate e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi delle attività previste. Nel 2014 si provvederà all'alienazione di beni obsoleti.



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

▪ **Lo stato di salute finanziaria.**

Il preventivo dell'esercizio 2014, oltre ad essere predisposto secondo i documenti tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. 254/2005, contiene anche alcuni nuovi allegati (1 schema di preventivo per l'esercizio 2013; 2) budget economico pluriennale; 3) budget economico annuale; 4) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi; 5) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio; 6) Relazione al preventivo; 7) elenco dei progetti di intervento a sostegno dell'economia locale; 8) programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici; 9) operazioni di acquisto e di vendita d'immobili e cessione delle quote di fondi immobiliari), predisposti in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Le linee generali per la costruzione del preventivo del corrente esercizio trovano fondamento in alcuni fatti ed eventi aziendali verificatisi al termine del precedente esercizio e durante quello in corso di svolgimento.

A tale riguardo, occorre sottolineare:

- 1) Il continuo impegno per la ricerca e l'ottenimento di cospicui **contributi finanziari da parte di Enti terzi**, sia di rilevanza provinciale che regionale, con il consolidamento di quel network strategico tra le istituzioni, che consente una sempre più unitaria ed efficace azione sul territorio, a favore dell'imprenditoria locale, ancor più rilevante in considerazione della fase critica che ancora attraversa l'economia, sia a livello globale che più periferico;
- 2) La sostanziale tenuta **dell'indice di rigidità gestionale** del bilancio camerale, rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti (questi ultimi al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino), passato dal 50,1% e 49,9%, rispettivamente del 2010 e 2011, al 53,3% del 2012. E' da sottolineare che per il 2012 l'incremento del rapporto, pur registrando un lieve calo degli oneri (per il 2011 ammontanti ad € 5.804.930,70 e per il 2012 ad € 5.793.732,25), è totalmente imputabile alla diminuzione dei proventi correnti con il contestuale incremento dell'accantonamento al F.S.C. derivante da un calo della riscossione del diritto annuale (nel 2011 erano pari ad € 11.640.520,24, nel 2012 € 10.866.139,48).



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

- 3) Il contenimento degli **oneri di struttura dell'Ente (spese di personale e per il funzionamento)**, che, anche sulla scorta delle disposizioni legislative in materia di razionalizzazione della spesa, ha prodotto un sostanziale mantenimento di tali oneri, anche se con un incremento delle spese di funzionamento, dovute principalmente ad un maggiore ricorso ad affidamenti in house, a sopraggiunti oneri legali e ad oneri imposti dalla legge, cui ha corrisposto un contestuale decremento delle **spese di personale**, connesso soprattutto al minor ricorso al lavoro interinale per sopraggiunti vincoli di legge;
- 4) il preconsuntivo, rispetto all'aggiornamento, presenta una perdita più alta di € 50.000,00, comunque all'interno della capienza degli avanzi patrimonializzati, dovuto particolarmente ai maggiori oneri derivanti dalla svalutazione della società partecipata Intrafidi s.p.a., che sarà liquidata per l'importo di € 400.000,00, rispetto ad € 450.000,00 inizialmente previsti.

Nell'esercizio 2014 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa continueranno ad essere gestite all'interno di una logica economica, certamente più rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ma sarà implementato anche con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal nuovo decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Lo stato di salute finanziaria dell'Ente è senz'altro evidenziato dai seguenti indicatori:

Margine di tesoreria

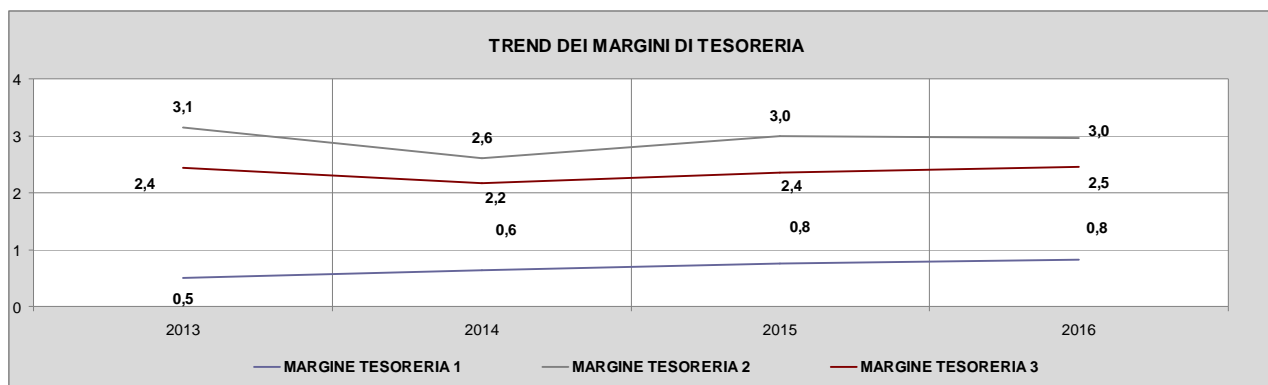
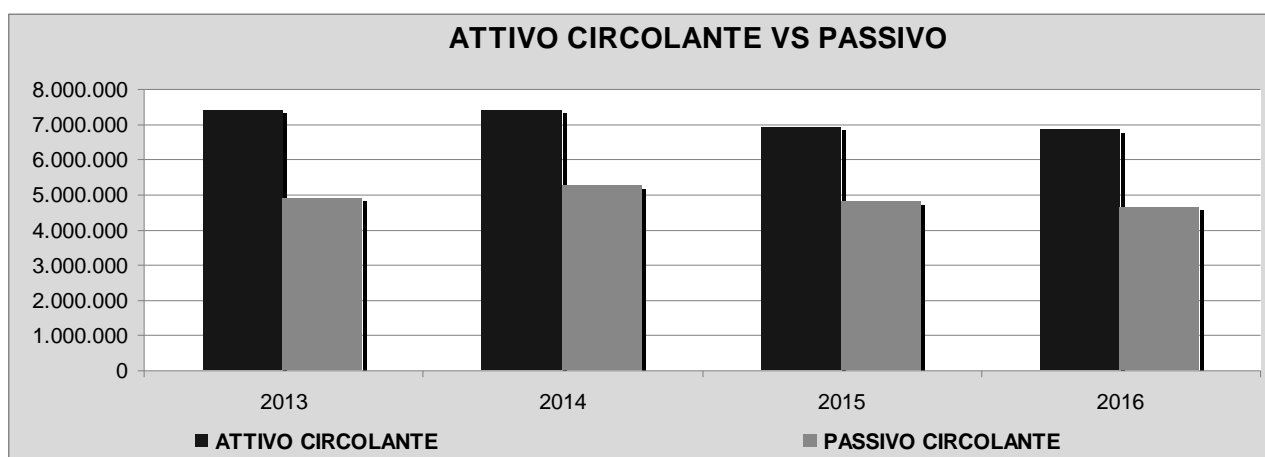
Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA				
	2013	2014	2015	2016
ATTIVO CIRCOLANTE	7.379.769	7.392.775	6.881.680	6.820.677
Crediti di funzionamento netti	6.192.611	5.560.773	5.140.273	4.927.314
Fondo Svalutazione Crediti	29.236.177	32.757.994	36.104.818	39.451.642
Disponibilità liquide	1.187.157	1.832.002	1.741.407	1.893.364
PASSIVO CIRCOLANTE	4.874.823	5.255.634	4.775.985	4.625.985
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.353.541	2.834.289	2.304.640	2.304.640
Fondo Rischi e Oneri	668.641	568.704	618.704	468.704
Fondo rischi e insolvenze c/c bancari vincolati	1.852.641	1.852.641	1.852.641	1.852.641
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	0,5	0,7	0,8	0,8
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	3,1	2,6	3,0	3,0



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

TARGET	2,0	2,0	2,0	2,0
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto del Fondo rischi e insolvenze)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	2,4	2,2	2,4	2,5
TARGET	2,0	2,0	2,040	2,050



Come si evince dal prospetto precedente, la variazione di cassa tra il 2013 e il 2014, è conseguente all'accensione del mutuo, nel secondo semestre del 2014, di € 1.100.000,00, che sarà interamente utilizzato per la sostenibilità degli interventi per il recupero della sede in via Diaz, 3 il cui completamento avverrà nel 2015, oltre ad eventuali ulteriori interventi, subordinatamente alla vendita degli immobili di via Diaz 2 e 12. Ove mai non si manifestassero tali condizioni, si dovrà valutare l'opportunità di un'accensione di un ulteriore mutuo, per il relativo importo. Peraltro, è da considerare anche la scadenza al 2016 e 2017 dei due mutui già contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'analisi dei MARGINI DI TESORERIA rivela una situazione di rigidità come di seguito esplicitato:



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

II MARGINE DI TESORERIA (1) = CASSA / PASSIVO CIRCOLANTE (al netto dei Fondi rischi e insolvenze) > 1 scende al di sotto del valore soglia dal 2013 per poi tornare a valori oltre il target dal 2015. Ciò indica che nel triennio ci potrebbe essere un rischio per la Camera di non riuscire a garantire la copertura finanziaria delle passività di breve periodo attraverso la cassa, potendo ravvisarsi la necessità di ricorrere ad anticipazioni bancarie;

II MARGINE DI TESORERIA (2) = CASSA + CREDITI A BREVE / PASSIVO CIRCOLANTE (al netto dei Fondi rischi e insolvenze) > 2 rimane al di sopra del target di riferimento per tutto il periodo considerato. Evidenzia una discreta capacità di copertura finanziaria dei debiti a breve attraverso la cassa ed i crediti a breve;

II MARGINE DI TESORERIA (3) = ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE (al netto del Fondo insolvenze crediti) > 2 è al di sopra del valore soglia dal 2014, evidenziando una discreta attitudine dell'Ente alla copertura finanziaria del passivo circolante (debiti a breve + f.do rischi ed oneri) attraverso la cassa ed i crediti a breve.

Per quanto concerne i crediti di funzionamento, le previsioni d'incasso nel medio periodo hanno preso in considerazione l'efficacia dell'intervento volto al recupero dei crediti vantati verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A. Infatti, a seguito di decreto ingiuntivo accolto, è intercorsa una transazione tra la Regione e l'Ente, per cui si è convenuto sul versamento di due tranche di pari importo, per € 248.556,00 ciascuna, una entro aprile 2013 (già incassata) e l'altra entro aprile 2014, per complessivi € 497.113,21, comprensivo del pagamento, da parte della Regione, di € 11.122,58, pari alla metà della somma necessaria per la registrazione del Decreto ingiuntivo. I restanti crediti ancora da incassare, oltre quelli sottoposti a transazione, sono pari ad € 813.514,10, per i quali si ravvisa l'opportunità di procedere ad un'azione di recupero, dopo aver esperito l'ulteriore tentativo transattivo, attualmente in corso.

Pertanto, alla luce di quanto sopra per l'esercizio 2014 gli investimenti, potranno essere finanziati con l'accensione di un mutuo come ipotizzato nella scenario presentato, con una rimanenza di cassa, al 31 dicembre 2014, di circa 1.832.000,00. In ogni caso, saranno comunque avviate le procedure per il ricorso ad una eventuale anticipazione bancaria presso l'Istituto Cassiere, per un importo massimo di € 2.000.000,00 e limitatamente al periodo 1° gennaio - 31 luglio 2014, per poter far fronte agli eventuali esborsi eccezionali che si dovessero concentrare nel primo semestre dell'esercizio, prima della scadenza del versamento del diritto annuale (16 giugno 2014).

Per completezza, si riportano ulteriori dati sintetici dei margini di struttura conseguenti alle scelte economiche patrimoniali sopra descritte, nonché i dati presunti di uno stato patrimoniale pluriennale attivo e passivo

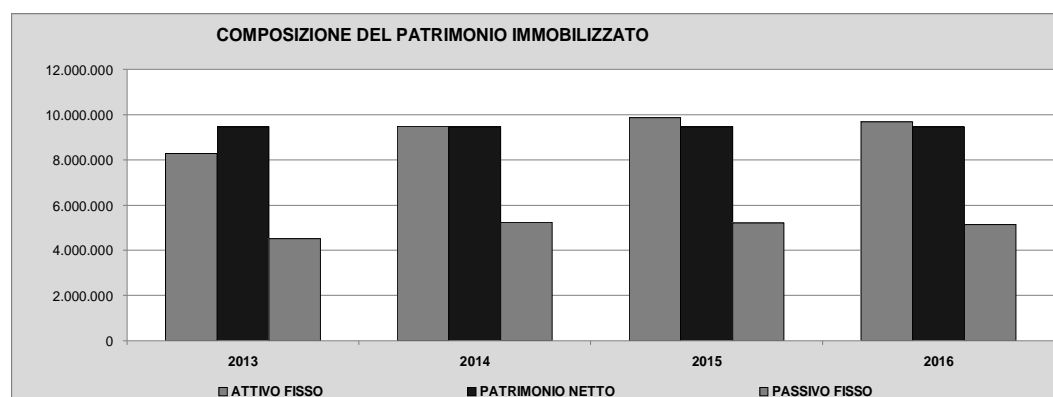
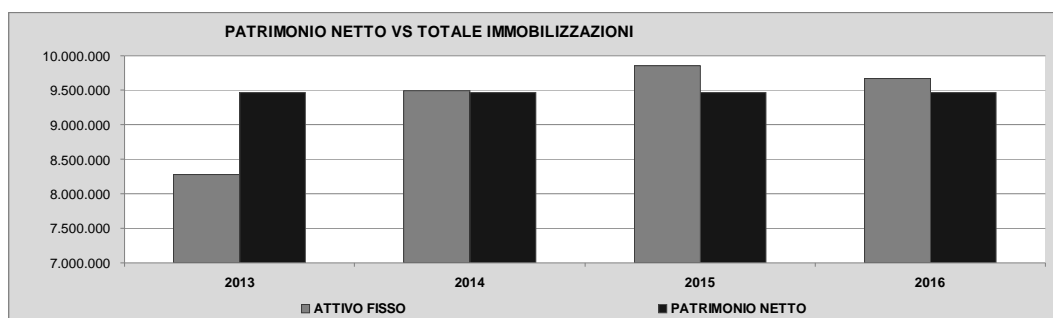


Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

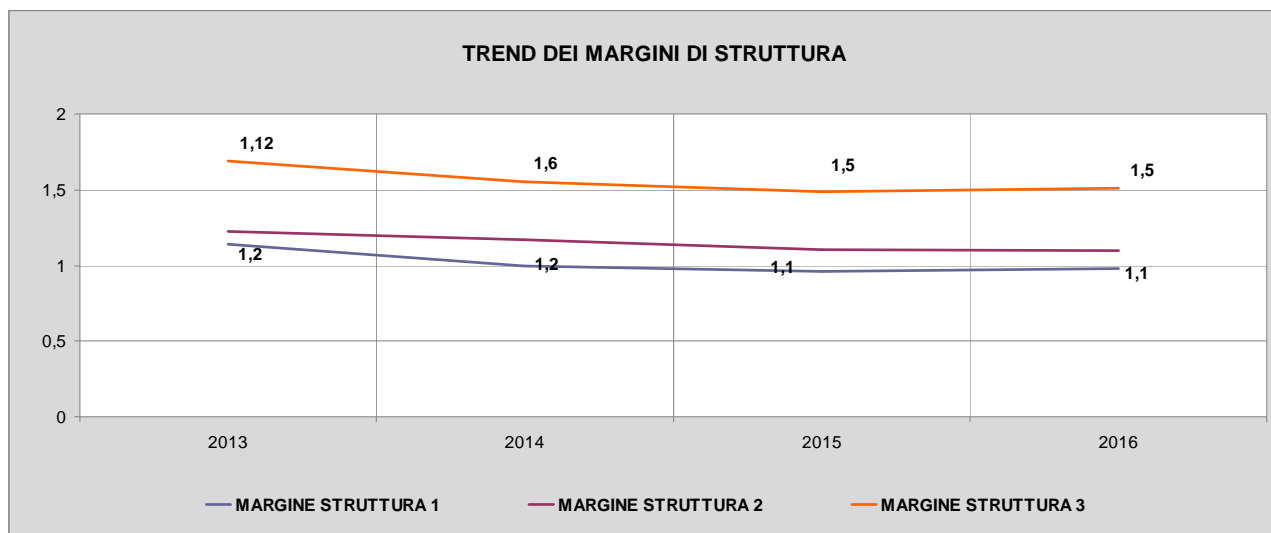
IL MARGINE DI STRUTTURA

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

	2013	2014	2015	2016
ATTIVO FISSO	8.282.388	9.488.664	9.853.476	9.672.818
materiali	4.947.955	6.590.845	6.448.458	6.292.299
immateriali	59.660	562.239	569.439	544.939
finanziarie	3.274.773	2.335.580	2.835.580	2.835.580
PATRIMONIO NETTO	9.468.926	9.468.926	9.468.926	9.468.926
PASSIVO FISSO	4.514.823	5.245.957	5.199.325	5.127.663
Debiti di finanziamento	667.272	1.648.407	1.421.774	1.170.112
Trattamento di fine rapporto	3.847.551	3.597.551	3.777.551	3.957.551
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Attivo Fisso)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,1	1,0	1,0	1,0
TARGET >=0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Attivo Fisso)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,2	1,2	1,1	1,1
TARGET >=1	1,0	1,0	1,0	1,0
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Attivo Fisso)	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,7	1,6	1,5	1,5
TARGET >=1	1,0	1,0	1,0	1,0



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2



Tutti e tre i margini definiti nel prospetto precedente, risultano al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura (1), (2), e (3), evidenziando una discreta capacità di autofinanziamento. L'analisi per margini rivela, dal punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, una situazione complessivamente buona, mentre dal punto di vista finanziario si evidenzia una situazione per gli anni 2014 e 2015, di rigidità, che comporta il sostenimento degli investimenti solo se finanziati tramite il ricorso a fonti esterne, come evidenziato nello scenario investigato, con la previsione dell'accensione del mutuo.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigente

Gli obiettivi assegnati alla dirigenza derivano dagli obiettivi annuali e pluriennali definiti all'interno del piano. Ciascun dirigente sarà infatti responsabile del conseguimento dei risultati previsti con riguardo all'attuazione delle iniziative progettuali e degli interventi illustrati nell'albero della performance per ciascuna area strategica.

Sarà compito del Segretario Generale monitorare l'attuazione degli obiettivi operativi e fare in modo che gli stessi siano costantemente orientati al più ampio raggiungimento dei risultati connessi agli obiettivi strategici.

6.2 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Il Piano della performance dell'Ente camerale è stato elaborato successivamente all'approvazione del Programma Pluriennale, della Relazione Previsionale e programmatica, del Preventivo economico e del Budget Direzionale relativi all'anno 2014 e da questi documenti derivano sostanzialmente i propri contenuti. In particolare nell'elaborazione del nuovo Piano si è tenuto

Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

6.3 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Come già precisato, nell'elaborazione del Piano si è tenuto conto dei documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente. Nell'albero della performance è stata riportata l'indicazione delle risorse finanziarie assegnate ai diversi obiettivi in coerenza con quanto previsto dal Preventivo per l'esercizio 2014 e il budget direzionale assegnato.

6.4. Coordinamento con la prevenzione della corruzione.

Nell'elaborazione del presente piano si è tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare, dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 – sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza presso le pubbliche amministrazioni. In un'ottica di integrazione e coerenza tra il Piano della Performance e il Piano Anticorruzione dell'Ente Camerale, sono stati inseriti nel Piano della Performance obiettivi riguardanti gli interventi finalizzati a:

- ridurre le opportunità che si manifestino i casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In particolare, nell'Albero della performance, nella strategia competitività dell'Ente, obiettivo strategico Misurazione, valutazione e trasparenza della performance dell'ente, è stato inserito il Programma Piano Anticorruzione, articolato nell'obiettivo operativo "adozione di misure di prevenzione" da attuare attraverso una serie di azioni di intervento. Per ciascun obiettivo e azione sono stati previsti indicatori e target assegnati al Responsabile della Prevenzione della corruzione, alla dirigenza e al personale secondo i rispettivi ambiti di competenza. Sono state previste anche misure specifiche relative alla trasparenza e all'accessibilità totale dei dati.

Area Strategica: Competitività dell'Ente

Obiettivo strategico 5: Misurazione, valutazione e trasparenza della performance dell'ente

Programma: Piano Anticorruzione
Obiettivo operativo: Adozione di misure di prevenzione
Azione: Revisione delle clausole contrattuali in applicazione dell'art.53 del D.Lgs 165/2001 e smi
Azione: Adozione di atti per la definizione di criteri per la rotazione del personale
Azione: Adozione di misure per la tutela del dipendente e dei soggetti esterni che segnalano illeciti
Azione: Revisione regolamento per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali
Azione: Formazione del personale in materia di anticorruzione



Riunione della Giunta Camerale del 30 gennaio 2014 - allegato alla delibera n.2

Azione: Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente
Azione: Monitoraggio sulla corretta applicazione del Codice di Comportamento (in particolare artt. 5 e 6)
Programma: Ciclo della performance
Obiettivo operativo: attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle P.A.
Programma: Open data
Obiettivo operativo: garantire trasparenza e accessibilità totale

6.5 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

A supporto della predisposizione del nuovo Piano della Performance l'Ente ha utilizzato il sistema informatico "Saturno" messo a disposizione delle Camere di Commercio da parte di Infocamere. Anche nell'elaborazione del Piano 2014-2016, si è ritenuto opportuno inserire accanto agli indicatori appositamente definiti dall'ente per la misurazione e valutazione dei propri obiettivi, indicatori standard riconducibili al Sistema informativo Pareto, al fine di poter svolgere analisi di benchmarking con le altre Camere di Commercio. Il documento realizzato si compone di una parte descrittiva e di un dettagliato albero della performance. Il Sistema Saturno permetterà l'elaborazione di schede di report ulteriori, per il costante monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano. Ovviamente il Piano della Performance 2014-2016, mantiene la piena continuità con i piani approvati negli anni precedenti rispetto ai quali è stato semplificato in ragione di una maggiore chiarezza e coerenza. A tal fine per ciascun obiettivo strategico ed operativo sono stati mantenuti alcuni degli indicatori maggiormente significativi, tra quelli precedentemente individuati, e ne sono stati individuati degli altri con lo scopo di voler via via migliorare gli strumenti di controllo e valutazione dei risultati. Il Piano elaborato potrà essere aggiornato in base alle modalità previste dalla normativa di riferimento.

7. Allegati tecnici

1. Albero della performance con il dettaglio degli obiettivi strategici, programmi, obiettivi operativi, azioni e indicatori di misurazione e valutazione;
2. Schede servizi aggiuntivi.